

Alla Ceis ecco in azione i super-robot

L'azienda familiare investe in nuovi macchinari e prodotti eco

di Alessandro Maranesi

PERGINE. Una vera e propria eccellenza trentina: un'azienda familiare che ha saputo espandersi e diventare uno dei principali attori economici nel suo ramo, attraverso investimenti continui nel campo produttivo e gestionale. Prima ottenendo in anticipo sulle scadenze normative le certificazioni europee e la Iso 9000 che attesta l'alta qualità di tutte le fasi produttive utilizzate in azienda. Poi, l'anno scorso, sviluppando un codice etico e, infine, innovando i processi di assemblaggio attraverso una tecnologia in cui in Italia è tra i pionieri.

L'azienda è la Ceis di Pergine, che si occupa di prefabbricati: produce solai e sistemi doppia lastra per muri, manufatti rivestiti in pietra e lavora anche il ferro per il cemento armato. Fondata da Giusto Avi nel 1973, è oggi arrivata alla seconda generazione avendo al timone i figli Enzo, Lucia e Marco. Il quale, da direttore commerciale, ci spiega che Ceis si rivolge principalmente ad altri operatori economici presenti sul mercato: «Innanzitutto le imprese di costruzione, poi i magazzini edili e, in quota molto minore, lavoriamo con privati ed enti pubblici. Abbiamo intenzione di svilupparci ancora, sviluppando prodotti eco-compatibili e a basso impatto ambientale. Siamo legati ad una tradizione familiare ma guardiamo oltre». Anche se per le dimensioni dell'impresa, una trentina di dipendenti, secondo le statistiche Ceis dovrebbe risentire molto della crisi: «Con le opere pubbliche non va male, anche grazie al piano di edilizia scolasti-

ca appena approvato dalla Provincia. E' ancora dura, invece, nell'ambito delle costruzioni private». Ciò nonostante, alla Ceis si sono dati da fare e hanno deciso di investire in qualità: «Siamo rimasti chiusi per due mesi per consentire di allestire i nuovi macchinari ma ora stiamo avendo belle soddisfazioni». L'orgoglio di Marco Avi sta nel nuovo cuore della fabbrica: i robot che permettono un assemblaggio automatizzato e ad altissima precisione delle piastre di cemento. La grande innovazione di Ceis sta in questo: l'ufficio tecnico realizza i progetti e un software di provenienza austriaca gestisce i dati, all'assemblaggio pensa invece direttamente e integralmente la macchina. «In Italia siamo in pochissimi a possedere una tecnologia simile. Il grande vantaggio sta nel fatto che possiamo realizzare prodotti personalizzati, non seriali, ad altissima qualità: il margine di errore dei robot è solo di un millimetro», continua Avi.

La tecnologia utilizzata a Pergine permette di arrivare in tutto il Triveneto: «Oltre è difficile, i costi di trasporto sono altissimi ed è difficile essere competitivi oltre i 200 chilometri. Questo vale un po' per tutte le aziende europee del settore» spiega ancora il socio di Ceis. Che però, laddove opera, non si può certo lamentare: «Nella nostra zona siamo i leader e deteniamo il 50% del mercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I titolari Enzo, Lucia e Marco Avi



La sede della Ceis a Pergine Valsugana

